

Barbecue in strada: 2.400 euro di multa per assembramento e denuncia per sei a Noto

Sei persone sono state denunciate a Noto dalla Polizia per accensioni pericolose in concorso e rifiuto di indicazioni sull'identità personale. Tutti già noti alle forze dell'ordine, sono appartenenti alla comunità nomade dei caminati.

Lo scorso 3 febbraio, in Pitagora, nei pressi dell'ingresso di un istituto scolastico, avevano acceso della legna per una sorta di barbecue all'aperto ed allestito un tavolo imbandito. Una pattuglia impegnata in servizio di controllo sul rispetto delle norme anti-covid è intervenuta sul posto anche sanzionando i sei per assembramento (2.400 euro di multe complessive).

Controlli anticovid e multe, il primo bilancio dei Carabinieri: quasi 500 sanzioni

Durante le due settimane trascorse in zona rossa, i Carabinieri hanno sottoposto a controllo, in provincia di Siracusa, 3950 persone. Per 490 è scattata la sanzione per il mancato rispetto delle norme anti-covid. Sono state invece 918

le attività e gli esercizi commerciali sottoposti a verifica: 7 sono stati multati. Per 5 è stata inoltre disposta la chiusura provvisoria per 5 giorni a cui potrà seguire anche un formale provvedimento di sospensione temporanea dell'attività da parte della Prefettura.

Anche in questi giorni in zona arancione proseguono i controlli dei Carabinieri.

Traffico internazionale di stupefacenti, la Polizia esegue una misura di custodia in carcere

Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un'ordinanza di custodia in carcere, emessa dal gip del Tribunale Ordinario di Venezia, a carico di Francesco Riitano. Il 41enne è già detenuto presso la Casa Circondariale di Siracusa. E' indagato dalle Squadre Mobili di Vicenza e Venezia e dallo SCO in quanto ritenuto componente un'associazione per delinquere stabilmente dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, con contatti diretti in Sud America e soprattutto in Colombia, composta prevalentemente da soggetti di origine calabrese dimoranti in Lombardia, appartenenti, o comunque legati, alla famiglia di Ndrangheta dei Gallace.

Il baratto per pagare la droga, arrestate tre persone a Catania: clienti anche da Siracusa

Il loro giro di “affari” arrivava fino a Siracusa, con diversi clienti che dal capoluogo aretuseo raggiungevano la piazza di spaccio del rione Pigno di Catania per acquistare cocaina. I Carabinieri di Catania hanno arrestato tre persone: padre di 72 anni, figlio di 35 e un altro loro parente 60enne. Secondo l'accusa, avrebbe gestito quel fiorentissimo mercato etneo.

Un giro d'affari da 300 euro al giorno dove trovava posto anche il baratto. “Per monetizzare rapidamente il frutto delle loro illecite compravendite – si legge in una nota dei carabinieri – non esitavano a farsi consegnare, dagli acquirenti morosi, materiale da utilizzare o rivendere, come ad esempio attrezzi da lavoro, suppellettili o carburante”.

Le indagini del nucleo investigativo dell'Arma, coordinate dalla Procura di Catania, sono iniziate nell'ottobre 2019 fino a marzo 2020. Padre e figlio sono stati portati in carcere, mentre il 60enne è stato posto ai domiciliari.

Truffa dello specchietto, padre e figlio denunciati: in auto sassi e batterie stilo

Padre e figlio sono stati denunciati per tentata truffa aggravata ai danni di un anziano. I due, di 59 e 19 anni,

hanno inscenato la classica truffa dello specchietto. L'anziana vittima ha però denunciato tutto alla Polizia di Lentini.

Secondo quanto ricostruito, avrebbe inscenato la rottura dello specchietto retrovisore lungo una strada trafficata della cittadina per poi lanciare in direzione dell'auto dell'anziano delle grosse batterie stilo, al fine di simulare un urto.

L'auto dei truffatori, di cui la vittima era riuscita ad annotare le lettere iniziali della targa, è stata intercettata e bloccata dai poliziotti in poco tempo.

Padre e figlio sono stati trovati in possesso di una busta, occultata sotto uno dei sedili dell'auto, contenente alcuni sassi e numerose batterie stilo di varie dimensioni. Riconosciuti dalla vittima, sono stati denunciati.

L'autovettura a bordo della quale viaggiavano, utilizzata come strumento per commettere il reato, è stata sottoposta a sequestro penale.

Infine, i due uomini sono stati sanzionati, altresì, per l'inottemperanza delle normative anti-covid.

Spaccio di droga, condannato un 41enne: la figlia incinta usata come "corriere"

E' stato condannato a 4 anni e 4 mesi di reclusione per spaccio di droga un 41enne di Floridia, Salvatore Carrubba. Questa la decisione del gup del Tribunale di Siracusa. Secondo quanto emerso dalle indagini, l'uomo avrebbe anche utilizzato la figlia in dolce attesa come "sistema" per trasportare lo stupefacente tra le vicine Solarino e Floridia, convinto che la giovane non sarebbe mai stata sottoposta ad accurati

controlli dalle forze dell'ordine.

Oltre a trasportare cocaina, marijuana ed hashish, la minore – sempre secondo le risultanze di indagine – avrebbe avuto il compito di incassare i soldi dagli spacciatori riforniti. Nel gennaio del 2018, il 41enne venne coinvolto in una operazione antidroga, insieme ad altre persone.

Con lui a processo anche Sebastiano Iacono, 30 anni, e Christopher Sgandurra, 36 anni, anche loro di Floridia, condannati ad 1 anno e 2 mesi ciascuno, in continuazione con precedenti condanne. Altri 5 indagati hanno già patteggiato le pene.

Raccolta e combustione illecita di rifiuti, un uomo denunciato dalla Polizia Provinciale

Un cittadino extracomunitario è stato denunciato in stato di libertà dalla Polizia Provinciale di Siracusa per raccolta, trasporto, smaltimento e combustione illecita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Le indagini hanno permesso di appurare che in contrada Raiana, in territorio del Comune di Floridia, all'interno di un appezzamento di terreno di circa 1.000 mq, concesso in comodato d'uso, venivano smaltiti anche mediante illecita combustione vari rifiuti.

Sul terreno sono stati rinvenuti i resti di bottiglie di vetro parzialmente fuse, lastre di eternit distrutte dal fuoco, residui inceneriti di legno, pneumatici, plastica e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Scassinano alcuni distributori automatici con una spranga: incastrati dalle telecamere

Identificati i presunti autori del danneggiamento di alcuni distributori automatici di generi alimentari, con il furto del denaro contenuto. I Carabinieri della Stazione di Siracusa – Ortigia . E' accaduto alcune notti fa in via senatore Maielli, nei pressi di Corso Umberto.

Si tratta di 2 cittadini senza fissa dimora, un polacco ed un ceco, entrambi già noti .Esigua la somma di denaro portata via. I Carabinieri li hanno riconosciuti anche grazie ad alcune immagini catturate da un sistema di videosorveglianza . Avrebbero usato una spranga. Sono stati denunciati per danneggiamento e furto aggravato.

Furti perpetrati a Pachino, in carcere 22enne: avrebbe rubato apparecchiature informatiche

Avrebbe commesso diversi furti nel territorio di Pachino. Ordinanza di custodia cautelare in carcere per Oussama Dhaou,

22 anni, già noto alla giustizia.

L'ordinanza è giunta all'epilogo di una celere attività investigativa condotta dagli uomini del Commissariato a seguito di alcuni furti commessi nel territorio di Pachino.

Lo scorso 14 gennaio Dhaou era stato denunciato per aver sottratto da una officina meccanica delle apparecchiature informatiche del valore di 22.000 euro successivamente recuperate dai poliziotti.

Il 22 gennaio Dhaou è stato denunciato per furto di un telefono cellulare rubato dalla borsa di un'anziana. Il giovane è stato condotto nella casa circondariale di Piazza Lanza.

Mafia. Negozio del boss ma intestato a prestanome, a Noto scatta il sequestro

Sequestro preventivo di una rivendita di generi alimentari a Noto. Eseguite dalla Guardia di Finanza anche due misure cautelari personali, nell'ambito di articolate attività d'indagine antimafia. Ad intervenire sono stati i Finanziari del Comando Provinciale di Catania.

L'attività d'indagine, svolta dalle unità specializzate del Gico del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Catania, con il supporto dei militari della Tenenza di Noto, ha riguardato 5 persone, tutte residenti in provincia di Siracusa, sottoposte a indagine per trasferimento fraudolento di valori, con la finalità di eludere la normativa antimafia.

Al centro dell'attività investigativa, la situazione patrimoniale di Waldker Albergo considerato referente del clan Trigila operante in provincia di Siracusa e già condannato,

con sentenze definitive, per associazione mafiosa nel 1993, nel 1994 e nel 2006 e, da ultimo, sulla base di indagini svolte sempre dal Nucleo PEF della Guardia di finanza di Catania, destinatario di misure di prevenzione relative alle sue attività commerciali.

Proprio dopo l'esecuzione di queste ultime misure patrimoniali, con il supporto di altri due complici, avrebbe avviato a Noto una nuova attività commerciale (una rivendita di generi alimentari), che – spiegano gli investigatori – “con la finalità di evitare ulteriori indagini ha intestato ad un prestanome, privo di precedenti penali”.

Dall'indagine è emerso che l'acquisizione della ditta di generi alimentari sarebbe stata direttamente seguita dal commercialista del proposto, il quale avrebbe suggerito il ricorso al prestanome occupandosi anche di reperire il compendio aziendale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale. Per questi motivi sono state denunciate 5 persone per trasferimento fraudolento di valori. Il commercialista è stato sospeso per un anno dall'esercizio della professione, con provvedimento del Gip di Siracusa. Divieto temporaneo di esercitare imprese per un anno anche nei confronti del prestanome.